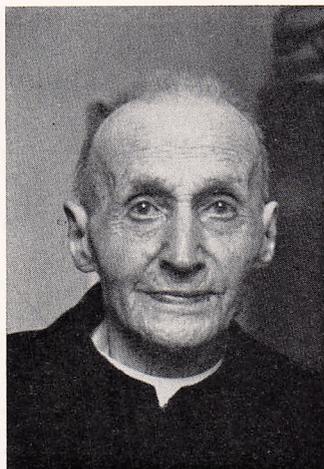


—
ISTITUTO SALESIANO

LORETO (Ancona)
—



Loreto, 14 settembre 1970

Carissimi Confratelli,

il giorno 11 c.m. in questa casa si è spento a 94
anni di età

Don PIO NALIN

Era nato a Legnago (Verona) l'11-3-1876 in una famiglia benedetta da Dio con numerosissima figliolanza e specialmente con il dono di una fede espressa nella pratica della virtù cristiana. Il padre era segretario comunale, uomo integerrimo e di esemplare carità; dalla mamma, donna cristiana pia e forte, il nostro Confratello ereditò la pietà sentita, la soavità e la inalterabile forza d'animo nel sopportare i dolori della vita. Una sorella si consacrò al Signore tra le Canossiane.

In famiglia si conosceva Don Bosco e la sua opera e fu con soddisfazione comune che nel 1887 Pio venne accolto al Manfredini di Este per gli studi del ginnasio, compiuto il quale, il ragazzo si sentì tanto attratto alla vita salesiana che volle entrare in noziviato. Ebbe a compagno Don Variara, che Don Nalin specialmente negli ultimi anni invocava come un santo. Nelle mani di Don Rua fece la prima professione nel 1893 e l'anno successivo quella perpetua.

Lo troviamo poi a Torino-Valsalice per gli studi liceali; purtroppo la salute manifestò ben presto la sua precarietà, che avrebbe per sempre limitato l'attività esteriore. A Valsalice il Chierico Nalin ebbe il privilegio di conoscere Don Andrea Beltrami ed ebbe pure la gioia di servirgli la S. Messa riportandone impressioni di profonda edificazione.

Da Torino Don Nalin passò a Faenza dove poté compiere i suoi studi teologici ed essere ordinato sacerdote nel 1901. Nel suo apostolato salesiano dovette esplicitare mansioni compatibili con la sua salute sempre cagionevole; ma nel ministero specialmente delle confessioni e nelle modeste occupazioni operò certo un gran bene per un numero incalcolabile di anime che si incontravano con lui in un clima di semplicità e di cordialità squisita. Degli otto anni trascorsi a Faenza avrà sempre un ricordo particolarmente caro: l'amicizia di quell'umile e indimenticabile Salesiano che fu il Coad. Paolino Bassignana, che il giovane Sacerdote considerò, diremmo, quale suo santo monitore e non ne dimenticò mai i saggi avvertimenti e gli esempi luminosi.

Trascorsi a Bologna tre anni nelle scuole professionali, estremamente deperito, venne trasferito a Trino Vercellese e vi rimase sette anni. Ricorderà sempre con grande commozione la visita che poté fare al servo di Dio Don Rua proprio il giorno prima della morte santa.

Don Nalin fu anche missionario in Mozambico; vi rimase solo un anno, essendo stati obbligati i sette salesiani a rimpatriare a causa delle vicende politiche.

Troveremo in seguito il caro Confratello nelle case di Roma Testaccio, Frascati, Mandrione, S. Tarcisio; per tre riprese ricoverato a Piossasco; ancora a Gualdo Tadino, a Tolentino per una lunga permanenza e finalmente a Loreto per sette anni.

Pur non brillando la lunghissima vita di Don Nalin di attività esteriore ci lascia un messaggio luminoso: l'abbandono filiale nelle mani della Divina Provvidenza; la sua vita è stata un continuo insegnamento costante che Dio ci è Padre. Di qui la piena accettazione di tutto come volontà o permissione divina salutare e il suo programma di soffrire e offrire. Di qui il superamento nelle prove quotidiane della lunga vita di rinuncia e rassegnazione cristiana. Era veramente anima serena e serenante, dallo sguardo limpido e dalla parola semplice che rivelava ricchi tesori atinti alla S. Scrittura, al suo Breviario, all'Imitazione di Cristo, alla vita dei Santi, specialmente di Don Bosco e dei Grandi Salesiani. Ne ricavava forza a portare la sua croce e luce per tante e tante anime.

Carissimi confratelli, l'esempio di Don Pio Nalin ci animi a una fedeltà incrollabile alla nostra consacrazione e ci faccia apprezzare e coltivare certi valori nascosti di cui può disporre la nostra amata Congregazione e di cui ha particolarmente bisogno per una rigogliosa vitalità ed efficacia apostolica. Mentre infine chiedo per l'anima benedetta di Don Nalin generosi suffragi fraterni, sono fiducioso che il caro Confratello otterrà abbondante ricompensa di benedizioni per chi lo ha aiutato a portare la croce pesante specialmente in questi ultimi tempi prodigandogli le cure più assidue e affettuose.

Nel Signore

aff.mo Don Iginio Muraro

Dati per il necrologio: Sac. Pio Nalin, nato a Legnago (Verona) l'11-3-1876, morto a Loreto (Ancona) l'11-9-1970 a 94 anni di età e 77 di professione.

